

## Biografia

**Adalberto Giuffra**, nasce il 27 Gennaio 1908 a Santo Stefano d'Aveto.

In età giovanile svolge la professione di barbiere nella bottega di famiglia, posta in "Contrada", luogo centrale del nucleo principale di S. Stefano destinato alle attività artigianali e commerciali. Lavora a contatto coi fratelli Angelo e Rolando, calzolai.

Gli interessi culturali (musica lirica, letteratura, ecc.) ed una grande conoscenza del territorio, che gli consente di esercitare funzioni di "guida montana", facilitano i contatti con altri appassionati fotografi (dilettanti o professionisti) che da tempo ormai frequentano la Val d'Aveto come villeggianti ed escursionisti.

Negli anni '30 l'attività professionale di Berto si sdoppia e incomincia la pratica diretta della fotografia che, da semplice passione, si trasformerà progressivamente in vero e proprio mestiere che lo porterà ad allestire una prima, modesta, camera oscura nel sottoscala della propria bottega.

E' la promozione del territorio a coinvolgerlo in un progetto più vasto (come dimostrano gli attestati di merito ricevuti prima della guerra ed il ruolo ricoperto, tra la fine degli anni 1940 e i primi anni 1950, di presidente della locale "Pro-loco") che lo spingerà anche a specializzarsi in quel particolare formato fotografico che è la cartolina.

Le ragioni di questo impegno vanno cercate nella precoce vocazione ricettiva di S. Stefano d'Aveto (le cui forme moderne hanno origine nella seconda metà del secolo XIX) che vive, tra gli anni '30 e la prima metà degli anni '70, la fase di maggior sviluppo con l'apice costituito dall'apertura degli impianti di risalita e delle piste da sci.

Certamente Berto possiede quelle caratteristiche di contiguità fisica spaziale e culturale con l'ambiente sociale al quale appartiene e nel quale opera e ci restituisce, attraverso il proprio "sguardo", la visione di una situazione sociale, fisica, culturale, strettamente locale. Le sue foto hanno però una forte componente comunicativa proiettata verso l'esterno della comunità d'origine: sono "progettate" per creare una precisa "immagine" della "sua" montagna che risente dei complessi canoni estetici propri della "cultura turistica" del Novecento.

L'esperienza di Berto è in questo senso paragonabile a quella di un mediatore, un tramite tra una cultura locale ricca di relazioni sociali e di "saperi" non codificati, ma complessi e funzionali ad un ambiente particolare (che compaiono anche non volutamente nelle foto: nei dettagli dell'organizzazione del suolo, dell'architettura locale, delle pratiche agro-silvo-pastorali) e la cultura urbana: attirata da valori che essa stessa riconosce e attribuisce al medesimo ambiente.

---

**Comune di SANTO STEFANO D'AVETO (GE) - Sito Ufficiale**

Piazza del Popolo, 1 - 16049 SANTO STEFANO D'AVETO (GE) - Italy

Tel. (+39)0185.88007/88164 - Fax (+39)0185.887007

E-Mail: [info@comune.santostefanodaveto.ge.it](mailto:info@comune.santostefanodaveto.ge.it)

Web: <http://www.comune.santostefanodaveto.ge.it>